

# Area Sabina

28

la cronaca

PALOMBARA SABINA

di Gino Ferretta

**S**equestri lampo sotto gli occhi dei residenti nella frazione di Cretone sul territorio di Palombara Sabina. Il Corpo della Forestale di Palombara, tre settimane fa, su segnalazione della Procura della Repubblica di Tivoli ha denunciato tre diverse difformità: in zona di Vigna Ciollo la prima più considerevole scoperta è stata quella relativa ad una discarica a cielo aperto, la seconda quella inerente al sequestro di un gazebo nell'area faunistica di Cretone, la terza invece ha riguardato un gabbiotto da rimuovere della Protezione civile, in pratica di un container dato in dotazione dalla Regione Lazio nel 2006, prima al comune di Palombara Sabina, poi alla Protezione civile stessa.

Decine di metri cubi di terriccio buttati probabilmente dai camion di qualche ditta della zona Sabina. Sull'area del campo sportivo di Cretone già grava il problema dell'impianto non utilizzabile, tanto che la società calcistica locale è costretta a giocare nella vicina località Castelchiodato di Mentana. Sulla discarica sequestrata ora sia gli uomini della Forestale che gli inquirenti di Tivoli sono alla ricerca dei responsabili dello scempio.

Cumuli di terra deturpano il territorio della frazione palombarese, già in gran parte degradato da abusi edili-

Il sindaco Della Rocca: «Sul caso le indagini della Procura»

## Forestale sequestra discarica e due container a Cretone

*Cumuli di terra a ridosso del campo sportivo*



zi ed ambientali.

«Voglio precisare che la società di calcio "Cretone-Castelchiodato" non è assolutamente responsabile dei fatti - sottolinea il sindaco di Palombara, Paolo Della Rocca - La Forestale a noi del Comune ci ha segnalato le tre difformità sul nostro territorio comunale, il gazebo sarà sicuramente rimosso, mentre il container verrà caricato e spostato».

«Comunque, la situazione a "Macchia del Lago" è critica, ma di facile risoluzione. Ci tengo pure a far sapere che non è vero che trascuriamo le frazioni o le consideriamo di serie B. Ad esempio proprio a Cretone abbiamo effettuato diversi interventi di riqualifica, in particolare con il nuovo depuratore, nelle scuole e nell'area cimiteriale. Certo è che c'è da superare l'aspetto burocratico e quello della liquidità. La Regione Lazio, infatti, ritarda nei pagamenti per i vecchi progetti e ha bloccato alcuni finanziamenti destinati al nostro Comune», conclude il primo cittadino di Palombara Sabina.

NEVE DANNEGGIA 'U LIVO' A SAN FRANCESCO



**'U** Livò è un imponente esemplare di olivo primordiale coltivato. Si trova in località "San Francesco" a Palombara Sabina, sulla strada comunale omonima che conduce al cimitero nella proprietà dei Massacci, già dei Bariletti.

Questa pianta con la sua mole gigantesca è all'interno completamente vuota, con due grandi fenditure per tutta l'altezza del fusto: essa misura nel punto più largo della base ben oltre 12,50 metri di circonferenza e 8,50 metri nel punto più stretto. A questo monumentale esemplare appartiene indiscutibilmente il titolo dell'olivo più grande e sicuramente più antico d'Europa, perché la sua datazione, forse, va oltre i 3.000 anni. Non è possibile eseguire un esame preciso del legno in quanto, data la sua vetustà ed essendo la pianta al suo interno cava, è priva di "legno antico" oltre che di "midollo".

Anni fa un'autobetoniera in transito ne spezzò ed asportò una considerevole porzione di tronco, circa un quinto.

'U Livò, seppur amato e rispettato dai palombaresi, negli ultimi quarant'anni era lentamente scivolato nel dimenticatoio. Il suo stato di conservazione era diventato pietoso ed esso rischiava di morire soffocato dall'asfalto della strada che ricopriva l'apparato radicale e dalle edere cresciute che lo av-

vinghiavano soffocandolo. Danni furono causati anche dagli attacchi fungini e da quelli batterici.

Nell'ottobre 2007 con un gruppo di volontari palombaresi, attraverso l'associazione socio-culturale "La Palombella" e la disponibilità dei proprietari del fondo, oltre alla pronta collaborazione del comune di Palombara Sabina, è iniziata un'opera di salvaguardia e di messa in sicurezza di questa monumentale pianta, vanto ed orgoglio del territorio, attraverso la pulizia, la disinfezione e la creazione di un'ampia zona di rispetto. Quest'opera di recupero ha permesso, grazie alla Provincia di Roma che ne ha finanziato il progetto, la creazione della "Oasi turistica de 'U Livò" che è stata inaugurata il 13 dicembre 2009.

Purtroppo le recenti nevicate non hanno risparmiato questa antica e possente pianta mutilandola in più parti. Ma essa non morirà, perché grazie agli interventi manutentivi che saranno posti in atto dal Comune e dell'associazione "La Palombella" resisterà e sopravvivrà pure a quest'ultima grave disavventura naturale.

'U Livò è un patrimonio dell'umanità e dev'essere amato, curato, rispettato e protetto da tutti gli uomini ed in particolare dai palombaresi che hanno la fortuna di esserne i custodi.



## → PARCO LUCRETILI



**O**perai dell'Ente Parco al lavoro per l'emergenza neve. Il problema neve ha causato giorni difficili anche sul territorio dei Monti Lucretili, ma l'impegno dell'Ente ha permesso di affrontare la situazione e di gestire le difficoltà, limitando al massimo i disagi ed offrendo tutta l'assistenza disponibile.

Durante queste fasi di eccezionale criticità, i sindaci dei 13 comuni hanno avuto la possibilità di utilizzare gli operai del Parco in supporto alle attività di ausilio e messa in sicurezza del territorio. In particolare, sono state attivate due squadre che hanno provveduto alla pulizia delle strade a Palombara Sabina e a Montorio Romano, rimuovendo neve e ramaglie cadute.

Non si è ancora usciti dall'emergenza neve, anzi è nevicato pure nell'ultimo fine settimana. Nei centri abitati la preoccupazione principale dell'Ente Parco è assicurarsi che nessuno viva disagi o difficoltà. Il livello di attenzione resta alto, soprattutto per la formazione del ghiaccio legata alle temperature bassissime, per si continuerà a monitorare la situazione e a compiere tutte le operazioni necessarie per mantenere la sicurezza sulle strade.

## MARCELLINA

## Blitz della Polizia

La mattina dell'8 febbraio i poliziotti del commissariato di Tivoli hanno fatto irruzione nell'abitazione

**A**vevano nascosto la droga nella grondaia di casa. In una busta di cellophane c'era hashish già ben confezionato in dosi pronte per lo spaccio, insieme ad altre dosi di ketamina, il potente anestetico usato per gli animali dai veterinari.

Gli agenti del commissariato di Tivoli, diretto dal dottor Giancarlo Sant'Elia, hanno fatto irruzione in casa di due fratelli: un giovane e una donna di 24 e 27 anni, D. C. e D. M., per trovare la droga, ma oltre agli stupefacenti hanno trovato un fucile rubato. Gli investigatori avevano condotto indagini sullo spaccio di droga nella zona di Marcellina, in cui era coinvolto il fidanzato della donna.

Durante il controllo, nell'armadio della camera da letto della donna i poliziotti di Tivoli hanno rinvenuto con grande sorpresa un fucile calibro 12 marca "Bayard". Accuratamente oliato ed avvolto in un lenzuolo e poi nascosto in un giubbetto da uomo.

Il furto del fucile risulta infatti, denunciato durante un colpo in appartamento, nel comune di Montesarchio, nel beneventano, insieme ad altre armi ed oggetti di valore, avvenuto lo scorso novembre.

Il fucile, le dosi di hashish e la ketamina sono stati sequestrati, mentre i due ragazzi sono stati denunciati a piede libero, in stato di libertà, per la ricettazione del

I due avevano nascosto dosi di stupefacenti in grondaia

# Agenti cercano droga in casa e trovano un fucile rubato

## Denunciati due fratelli

*Giovane di 24 anni e la sorella di 27 nei guai*



Giancarlo Sant'Elia

L'arma era ben oliata, posta nell'armadio della camera da letto della ragazza. Gli investigatori avevano condotto le indagini sullo spaccio nella zona in cui era coinvolto il fidanzato della donna



fucile e il possesso di droga ai fini di spaccio. L'arma sarà sottoposta a rilievi balistici per individuarne il coinvolgimento in altri fatti criminali.

Qualche dato sulla droga nel mondo giovanile in genere: secondo una fonte facilmente accessibile su internet l'80,3% dei giovani tra i 14 e i 30 anni in Italia ha ammesso di aver fatto uso di marijuana o hashish, più della metà di essi ha continuato a farne uso e un terzo di essi ne fa uso regolarmente o addirittura più volte ogni giorno (6 per cento).

I ragazzi, non solo si drogano sempre di più, ma vengono a contatto con le droghe in età sempre più precoce (il 20% tra i 12 e i 15 anni). Il momento in cui si è maggiormente a rischio è proprio quando si frequenta la scuola superiore (dai 13 ai 19 anni quindi), dato che si è a contatto con quasi la totalità del gruppo che fa uso di droghe e si è considerati non ancora maturi se ci si esclude dal gruppo. I momenti più pericolosi sono proprio i rave, gli house party, le gite scolastiche, i concerti, dove diventa quasi inevitabile non fare "il rito" del debutto in società, ma già il 27 per cento afferma di procurarsela a scuola. (Gi. Fe.)

## IN BREVE

## STAZZANO

Farmacia comunale aperta pure sabato e domenica mattina

L'assessore alla Sanità di Palombara Sabina, Danilo Quaglini, ha comunicato che la farmacia comunale "San Giovanni Battista" di Stazzano rimarrà aperta ogni sabato per l'intera giornata e tutte le domeniche mattina. La farmacia propone periodicamente sconti ed agevolazioni per i cittadini e per le categorie più tutelate.

## MARCELLINA

**Domenica 12**  
**Pietro Nicotera alla**  
**"Giornata del ricordo"**

Il 10 febbraio è stato il giorno del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. A ripetute ondate, tra il 1943 e il 1953, oltre 20.000 persone in Istria, Quarnero e Dalmazia, furono barbaramente uccise da parte delle truppe titine, spesso solo perché italiane. Le esecuzioni di massa furono eseguite in campi di concentramento o "infoibando" le vittime.

E domenica 12 febbraio a Marcellina si è tenuta una cerimonia commemorativa per il "Giorno del ricordo 2012" presso la biblioteca comunale in viale Europa. Erano presenti due ex consiglieri comunali di Marcellina, l'avvocato Pietro Nicotera e Mario Cecchetti.